

Carissimi Parrocchiani,

- Lettera del Parroco -

il mese di febbraio inizia con la festa della **Presentazione di Gesù Bambino al Tempio** che ricorda l'obbedienza dei genitori di Gesù, ossia Maria e Giuseppe che consacrano il figlio a Dio, come prescriveva la legge di Mosè.

La Chiesa fin dall'antichità ha abbinato a questa festa la cerimonia della "*candelora*"; in questo giorno si benedicono le *candele*, simbolo di **Cristo, luce per illuminare le genti**.

Questo avvenimento è entrato nella devozione popolare poiché è ricordato nel quarto *Mistero gaudioso* del **Santo Rosario**.

Il racconto evangelico racchiude un valore teologico con risvolti pastorali per la nostra vita quotidiana. La *Sacra Famiglia di Nazaret* ringrazia gioiosamente per il dono del Figlio e riconosce che solo **Dio** è l'**autore della vita**; in questo modo Maria e Giuseppe diventano modello per ogni famiglia cristiana.

I **Genitori** sanno che i figli appartengono a Dio il quale li affida a loro perché li proteggano e li accompagnino nella crescita materiale e spirituale. In ogni famiglia non manchi mai la preghiera quotidiana.

Il Vangelo dell'Infanzia di Gesù completa il racconto mettendo in evidenza la presenza nel Tempio di **due anziani**: *Anna* e *Simeone*. I **nostri vecchi**: che ricchezza per le famiglie; essi rappresentano la **speranza** tradizionale dell'umanità che attende con pazienza la venuta del Salvatore; essi ci sono di esempio per la vita di **fede** in Dio, per l'esperienza religiosa nella **preghiera** e per il servizio di una **carità generosa**.

Papa Francesco ha voluto che l'intero **2015** fosse celebrato come Anno **della Vita Consacrata**, dal 30 novembre 2014 fino al 2 febbraio 2016.

Anche noi Canonici Regolari Lateranensi apparteniamo alla grande famiglia dei *Religiosi* e delle *Religiose* che testimoniano con la vita Gesù, professando i tre voti di *povertà*, di *castità* e di *obbedienza*.

Purtroppo i genitori di oggi non parlano mai (o quasi mai) ai figli della **vocazione religiosa**. I **giovani audaci** che decidono il loro futuro in una prospettiva *vocazionale* possono fare una scelta coraggiosa che consiste in un totale innamoramento a Cristo, per raggiungere una piena realizzazione umana e cristiana e per offrire una bella testimonianza nella società odierna.

In questo mese inizia la santa **Quaresima**: sia un tempo propizio per accostarci al sacramento della *Confessione*, per partecipare anche ogni giorno alla *S. Messa*, per meditare la *Parola di Dio* e per compiere opere di *carità* e di *volontariato*.

L'11 febbraio è la giornata del **Malato**; non tralasciamo di andare a trovare qualche persona anziana o malata, specialmente se è nel nostro caseggiato o nei pressi della nostra abitazione o tra i nostri parenti.

Infine, per approfondire la nostra fede, cerchiamo di partecipare agli **incontri** di *catechesi*, di *aggiornamento* e di *formazione* che la parrocchia propone ogni mese.

Maria Santissima, *Madre del Salvatore* ci sostenga nel nostro cammino.

Un fraterno saluto da Don Maurizio e Don Pietro